

la Nobiltà; disgrazia presso che universale per tutta la *Italia* in que' tempi. Nacquero le dissensioni; perchè si pose in quistione se conveniva unirsi a' Milanesi a' danni di que' di *Bergamo*. Varj furono i pareri; la discordia crebbe oltra modo; e in fine toccò a' Nobili l'uscir di Città. Ricorsero questi a' Cremonesi, coll' ajuto de' quali si diedero a far guerra alla fazione popolare, cui fu posto il nome di *Bruzella*. E tanto andò innanzi la cosa, che usciti nell'anno 1201 i Cremonesi in campagna per sostenere il partito de' Nobili Bresciani, seguì un fiero conflitto nelle vicinanze di *Calcinato*, in cui disperso rimase l'esercito di *Brescia*. La battaglia si diede a' 9 di Agosto con grande stragge d' ambele parti. Ma da questa sventura ne nacque un gran bene, perchè interpostisi i Bolognesi, fu nel susseguente Novembre ristabilita la pace; e ritornò in *Brescia* la Nobiltà; ma piena di mal talento e d'implacabil odio contra la plebe. Nè passò molto tempo, che se ne videro manifesti segni; e finalmente, dimenticati i giuramenti dell'ultimo accordo, fu eseguita da' Nobili la meditata vendetta. Nel mese adunque di Gennajo del 1203 postasi in arme tutta la Nobiltà assalì il basso popolo, che fece quella resistenza che potè. Molti ne rimasero uccisi, e moltissimi fuggirono, cambiando la morte in volontario esilio. Ma non istettero molti anni a ritornare in patria.